



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 2 ottobre 2013
(OR. it)**

14273/13

FIN 582

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	27 settembre 2013
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2013) 682 final
Oggetto:	Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo - Tutela del bilancio dell'Unione europea fino alla fine del 2012

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2013) 682 final.

All.: COM(2013) 682 final



Bruxelles, 26.9.2013
COM(2013) 682 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO
TUTELA DEL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA FINO ALLA FINE DEL 2012

{SWD(2013) 404 final}

Indice

<u>1. OBIETTIVO, PORTATA E CONCLUSIONE</u>	3
<u>2. LEGISLAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEL BILANCIO DELL'UE</u>	4
<u>3. METODI DI ESECUZIONE E CONTROLLO DEL BILANCIO DELL'UE</u>	6
<u>3.1. Gestione concorrente</u>	6
<u>3.2. Altri metodi di esecuzione del bilancio.</u>	8
<u>4. RETTIFICHE FINANZIARIE E RECUPERI EFFETTUATI NEL 2012</u>	9
<u>5. RETTIFICHE FINANZIARIE E RECUPERI CUMULATIVI EFFETTUATI FINO A FINE 2012</u>	10
<u>6. INCIDENZA DELLE RETTIFICHE FINANZIARIE E DEI RECUPERI SUL BILANCIO DELL'UE E SUI BILANCI DEGLI STATI MEMBRI</u>	12
<u>6.1. Incidenza sul bilancio dell'UE</u>	12
<u>6.2. Incidenza sui bilanci degli Stati membri</u>	13
<u>6.3. Altre conseguenze delle rettifiche finanziarie</u>	18
<u>7. RUOLO DELLE RETTIFICHE FINANZIARIE E DEI RECUPERI SE I TASSI DI ERRORE RIMANGONO PERSISTENTEMENTE ELEVATI</u>	18
<u>8. AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE DAGLI STATI MEMBRI DI LORO INIZIATIVA NEL QUADRO DELLA POLITICA DI COESIONE</u>	18
<u>9. ALTRI RECUPERI</u>	18
<u>9.1. Recupero dei prefinanziamenti</u>	18
<u>9.2. Recuperi relativi alle entrate a titolo delle risorse proprie</u>	18

1. OBIETTIVO, PORTATA E CONCLUSIONE

La presente comunicazione sulla tutela del bilancio dell'Unione europea è stata sollecitata dal Parlamento europeo nel quadro della procedura di discarico 2011¹ ed è quindi destinata a tale istituzione, nonché al Consiglio e alla Corte dei conti europea. Essa va letta tenendo presente le cifre presentate nella nota 6 dei conti annuali dell'UE per il 2012.

La presente comunicazione intende fornire:

- (1) una veduta d'insieme dei meccanismi previsti dalla legislazione, che definiscono la procedura per l'individuazione e il successivo trattamento degli errori amministrativi, delle irregolarità e delle sospette frodi² riscontrati dagli organismi dell'UE e dagli Stati membri;
- (2) la stima più accurata degli importi totali³ in causa per il 2012 nonché degli importi cumulativi, per illustrare in termini reali quanto segue:
 - a. il bilancio dell'UE è tutelato nei confronti delle spese sostenute in violazione del diritto;
 - b. gli Stati membri sono direttamente interessati dalla procedura e dalle sue conseguenze.

Inoltre, la comunicazione fornisce informazioni sugli importi recuperati in relazione ad anticipi (prefinanziamenti) versati ma non utilizzati dai beneficiari. Fornisce altresì informazioni sulle correzioni aggiuntive che gli Stati membri hanno comunicato di avere eseguito nel quadro della politica di coesione, a seguito di propri controlli e verifiche, per il periodo di programmazione 2007-2013.

Il documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna la presente comunicazione contiene precisazioni sulle tappe e sulle diverse modalità delle misure preventive e correttive, nonché sull'incidenza finanziaria sui bilanci dell'UE e/o degli Stati membri nell'ambito dei diversi settori e dei diversi metodi di esecuzione.

L'importanza delle rettifiche finanziarie e dei recuperi è particolarmente evidente nell'esame dei tassi di errore residui su un periodo di vari anni. In effetti questi tassi tengono conto sia dei tassi di errore riscontrati che delle rettifiche finanziarie e dei recuperi effettuati durante l'intero ciclo di vita dei programmi e dei progetti. Di conseguenza indicano l'incidenza reale delle spese irregolari e sono indicatori fondamentali del modo in cui i sistemi di supervisione e controllo gestiscono i rischi connessi alla legittimità e alla regolarità delle operazioni finanziate dal bilancio dell'UE.

Le cifre presentate nella presente comunicazione dimostrano che le azioni preventive e correttive adottate nell'arco di vari anni dalla Commissione hanno permesso di tutelare adeguatamente il bilancio dell'UE rispetto alle spese sostenute in violazione del diritto applicabile.

¹ Risoluzione del Parlamento europeo del 17 aprile 2013 recante le osservazioni che costituiscono parte integrante delle decisioni sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2011, sezione III — Commissione e agenzie esecutive (COM(2012)0436 — C7-0224/2012 — 2012/2167(DEC)) — azione prioritaria 1.

² Cfr. anche la relazione annuale 2012 sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea — Lotta antifrode, adottata il 24 luglio 2013.

³ Essendo le cifre arrotondate in milioni di EUR, gli importi in alcune tabelle potrebbero non corrispondere in apparenza al totale indicato.

2. LEGISLAZIONE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEL BILANCIO DELL'UE

L'obbligo per la Commissione e per gli Stati membri di gestire adeguatamente i rischi connessi alla legittimità e alla regolarità delle operazioni finanziate dal bilancio dell'UE è sancito dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE⁴⁵), che dispone quanto segue:

Articolo 317:

La Commissione dà esecuzione al bilancio, in cooperazione con gli Stati membri, in base alle disposizioni del regolamento stabilito in esecuzione dell'articolo 322, sotto la propria responsabilità e nei limiti dei crediti stanziati, in conformità del principio della buona gestione finanziaria. Gli Stati membri cooperano con la Commissione per garantire che gli stanziamenti siano utilizzati secondo i principi della buona gestione finanziaria.

Il regolamento prevede gli obblighi di controllo e di revisione contabile degli Stati membri nell'esecuzione del bilancio e le responsabilità che ne derivano. Esso prevede inoltre le responsabilità e le modalità particolari secondo le quali ogni istituzione partecipa all'esecuzione delle proprie spese.

...

A norma del regolamento finanziario⁶, delle sue modalità di applicazione⁷ e dei vari regolamenti settoriali, la Commissione tutela il bilancio dell'UE, ossia le spese dell'UE, dalle spese indebite o irregolari, utilizzando due metodi principali:

- (1) le azioni preventive;
- (2) i meccanismi di rettifica (fondamentalmente le rettifiche finanziarie imposte agli Stati membri e, in misura minore, i recuperi effettuati presso i beneficiari dei pagamenti dell'UE).

Va sottolineato che l'obiettivo principale delle rettifiche finanziarie è di garantire che i fondi dell'UE siano utilizzati correttamente e per gli scopi per i quali sono stati erogati. È questo il motivo per cui, ad esempio, la legislazione vigente in materia di politica di coesione prevede che le spese irregolari individuate debbano sempre essere escluse, e sono spesso sostituite da spese regolari a livello di Stato membro. Tuttavia, i recuperi (e le rettifiche finanziarie connesse alla politica agricola comune – PAC) danno luogo alla restituzione al bilancio dell'UE degli importi indebitamente versati in precedenza.

⁴ Cfr. GU C 115 del 9 maggio 2008.

⁵ Cfr. anche l'articolo 325 del TFUE, che stabilisce quanto segue:

"1. L'Unione e gli Stati membri combattono contro la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'Unione stessa mediante misure adottate a norma del presente articolo, che siano dissuasive e tali da permettere una **protezione efficace** negli Stati membri e nelle istituzioni, organi e organismi dell'Unione.

2. Gli Stati membri adottano, per combattere contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione, le stesse misure che adottano per combattere contro la frode che lede i loro interessi finanziari.

...

5. La Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, presenta ogni anno al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sulle misure adottate ai fini dell'attuazione del presente articolo."

⁶ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012 (Gazzetta ufficiale L 298 del 26 ottobre 2012).

⁷ Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, del 29 ottobre 2012 (Gazzetta ufficiale L 362 del 31 dicembre 2012).

Conformemente all'articolo 32 del regolamento finanziario, concernente il controllo interno dell'esecuzione del bilancio, la Commissione, e gli Stati membri in caso di gestione concorrente (cfr. sezione **3.1**), sono tenuti a rispettare i seguenti principi:

Articolo 32 – Controllo interno dell'esecuzione del bilancio

1. Il bilancio viene eseguito secondo il principio di un controllo interno efficace ed efficiente, adeguato per ogni metodo di esecuzione, e in conformità della normativa settoriale pertinente.
2. Ai fini dell'esecuzione del bilancio, il controllo interno è definito come un processo applicabile a tutti i livelli di gestione e destinato a fornire ragionevoli garanzie quanto al conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - a) efficacia, efficienza ed economia delle operazioni,
 - b) affidabilità delle relazioni,
 - c) salvaguardia degli attivi e informazione,
 - d) **prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi e irregolarità e seguito dato a tali frodi e irregolarità,**
 - e) adeguata gestione dei rischi connessi alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, **tenendo conto del carattere pluriennale dei programmi**, nonché della natura dei pagamenti in questione.

...

L'articolo 80 dello stesso regolamento prosegue affermando quanto segue:

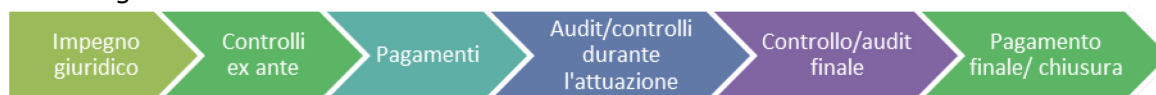
Articolo 80 – Disposizioni in materia di recupero

...

3. **Gli Stati membri sono in primo luogo responsabili dello svolgimento di controlli e revisioni contabili, e del recupero di importi spesi indebitamente**, come prevede la normativa settoriale. Nella misura in cui individuano e correggono le irregolarità per proprio conto, gli Stati membri sono esonerati da rettifiche finanziarie da parte della Commissione in relazione a dette irregolarità.
4. **La Commissione impone rettifiche finanziarie agli Stati membri al fine di escludere dai finanziamenti dell'Unione le spese sostenute in violazione del diritto applicabile.** La Commissione basa le sue rettifiche finanziarie sull'individuazione degli importi spesi indebitamente e sulle implicazioni finanziarie per il bilancio. Se non è possibile un'identificazione precisa di tali importi, la Commissione può applicare rettifiche estrapolate o forfettarie in conformità della normativa settoriale. Nel decidere l'ammontare di una rettifica finanziaria, la Commissione tiene conto della natura e della gravità della violazione del diritto applicabile e delle implicazioni finanziarie per il bilancio, anche in caso di carenze a livello dei sistemi di gestione e di controllo. I criteri per stabilire le rettifiche finanziarie e la procedura da applicare possono essere previsti nella normativa settoriale.
5. La metodologia per l'applicazione di rettifiche estrapolate o forfettarie è stabilita conformemente alla normativa settoriale onde consentire alla Commissione di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione.

Occorre sottolineare altresì che per una parte significativa delle spese dell'UE, come le politiche in materia di coesione e di ricerca, i programmi interessati hanno carattere pluriennale di cui, come evidenziato all'articolo 32, lettera e), del regolamento finanziario, bisogna tenere conto al momento di concepire e applicare misure preventive e correttive e di valutare i risultati di tali azioni.

Il ciclo di vita di un progetto/programma finanziato dall'UE può essere rappresentato come segue:

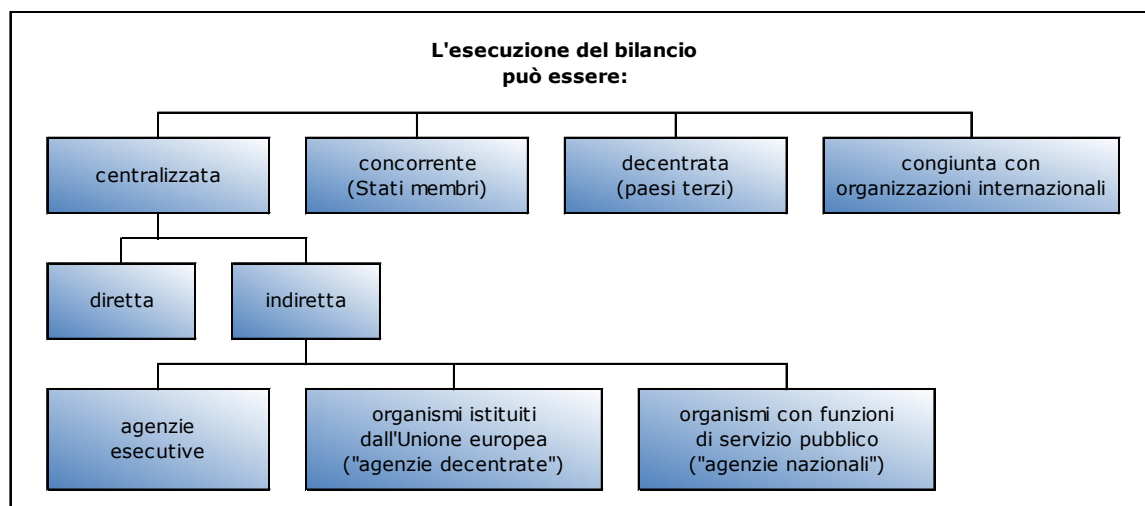


Le rettifiche finanziarie e i recuperi possono essere effettuati in qualunque fase dopo che una spesa è stata sostenuta o che un pagamento è stato effettuato. Tuttavia, la maggior parte delle rettifiche viene generalmente effettuata nella fase di chiusura del progetto/programma, che può intervenire diversi anni dopo che è stata sostenuta la prima spesa e/o che è stato effettuato il primo pagamento.

3. METODI DI ESECUZIONE E CONTROLLO DEL BILANCIO DELL'UE

Le azioni e le responsabilità in materia di prevenzione dipendono dal metodo di esecuzione del bilancio dell'UE⁸, che si ripercuote anche su tempi e metodi di attuazione delle azioni correttive. Inoltre, all'atto di predisporre tali procedure e controlli, la Commissione è tenuta, in virtù dell'articolo 32, paragrafo 4, lettera g), del regolamento finanziario, a tenere conto degli aspetti relativi all'efficienza e in particolare del "miglioramento del rapporto costi/benefici dei controlli".

In sintesi, il bilancio dell'UE per il 2012 è stato eseguito secondo i metodi seguenti⁹:



3.1. Gestione concorrente

Nell'ambito della gestione concorrente (ossia le spese per l'agricoltura e la politica di coesione) che rappresenta l'80% circa del bilancio annuale dell'UE, la Commissione affida agli Stati membri l'attuazione dei programmi dell'UE. In altre parole, il contributo dell'UE viene versato, previo ricevimento delle domande di pagamento, alle autorità nazionali di certificazione e gestione o agli organismi pagatori, che diventano quindi responsabili dei pagamenti ai beneficiari finali. Di conseguenza, **spetta principalmente agli Stati membri prevenire, individuare e rettificare errori e irregolarità commessi dai beneficiari, mentre la Commissione europea svolge un ruolo di vigilanza generale** (verificando

⁸ Va osservato che la strategia antifrode della Commissione, adottata nel giugno 2011, ha permesso, con la partecipazione e il sostegno dell'OLAF, di realizzare notevoli progressi per quanto riguarda la prevenzione e l'individuazione delle frodi.

⁹ I metodi di esecuzione del bilancio dell'UE sono stati adeguati in seguito all'adozione del nuovo regolamento finanziario; questi nuovi metodi entreranno in vigore nel 2014.

l'effettivo funzionamento dei sistemi di controllo e di gestione degli Stati membri e applicando rettifiche finanziarie, se del caso) — cfr. articolo 59 del regolamento finanziario¹⁰:

Articolo 59 – Gestione concorrente con gli Stati membri

1. Quando la Commissione esegue il bilancio nell'ambito della gestione concorrente, i compiti di esecuzione sono delegati agli Stati membri. La Commissione e gli Stati membri rispettano i principi della sana gestione finanziaria, trasparenza e non discriminazione e garantiscono la visibilità dell'azione dell'Unione nella gestione dei fondi dell'Unione. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri assolvono i rispettivi obblighi in materia di controllo e revisione contabile e assumono le conseguenti responsabilità stabilite dal presente regolamento. La normativa settoriale stabilisce disposizioni complementari.

2. Nell'ambito dell'espletamento delle funzioni connesse all'esecuzione del bilancio, **gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie**, comprese misure legislative, regolamentari e amministrative, **per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione**, vale a dire:

a) assicurano che le azioni finanziate a titolo del bilancio siano eseguite effettivamente e correttamente e in conformità della normativa settoriale applicabile, e a tal fine designano conformemente al paragrafo 3 e sorvegliano gli organismi responsabili della gestione e del controllo dei fondi dell'Unione;

b) **prevedono, individuano e rettificano le irregolarità e le frodi.**

Al fine di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, nel rispetto del principio di proporzionalità e in conformità del presente articolo nonché della normativa settoriale pertinente, gli Stati membri effettuano controlli ex ante ed ex post, compresi, se opportuno, controlli sul posto su campioni di operazioni rappresentativi e/o basati sul rischio. **Essi recuperano inoltre i fondi versati indebitamente e, se necessario, avviano azioni legali.**

...

Le misure preventive attuate nell'ambito della gestione concorrente possono variare, come spiegato più in dettaglio nel documento di lavoro dei servizi della Commissione. Ad esempio, gli Stati membri hanno l'obbligo giuridico di istituire sistemi di gestione e di controllo. Per citare un altro esempio, per le spese nel settore della coesione e in futuro anche per la PAC, se vi sono carenze gravi nei sistemi di gestione e controllo che hanno determinato o avrebbero potuto determinare irregolarità singole o sistemiche, la Commissione può interrompere o sospendere i pagamenti. Tra le altre misure che possono essere adottate vi è la fornitura di orientamenti e formazione per sostenere gli Stati membri.

Per quanto concerne le misure correttive, la Commissione interviene direttamente sulle carenze nei sistemi, sugli errori, sulle irregolarità e sulle frodi tramite la cosiddetta procedura di rettifica finanziaria, ricorrendo ai recuperi solo in casi limitati. I risultati delle azioni correttive adottate dalla Commissione sono sintetizzati in appresso (cfr. sezioni **4, 5 e 6**) e spiegati più in dettaglio nel documento di lavoro dei servizi della Commissione.

Va sottolineato che la responsabilità primaria della Commissione nell'esecuzione del bilancio dell'UE è di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, ovvero tutelare il bilancio dell'UE nei confronti delle spese irregolari. Nell'ambito della gestione concorrente questa responsabilità ha due conseguenze rilevanti:

- (1) se la Commissione applica rettifiche finanziarie (nonché interruzioni e sospensioni) in rapporto a carenze dei sistemi degli Stati membri, spetta

¹⁰ Anche l'articolo 80 del regolamento finanziario, precedentemente citato, stabilisce chiaramente responsabilità degli Stati membri di effettuare i controlli e recuperare le somme presso i beneficiari.

comunque a questi ultimi reagire a tali misure e apportare miglioramenti ai loro sistemi; e

- (2) la protezione dei bilanci nazionali, in particolare mediante il recupero di importi presso i beneficiari finali, rimane responsabilità degli Stati membri. Va sottolineato tuttavia che le rettifiche finanziarie non dispensano gli Stati membri dall'obbligo di recuperare dai beneficiari le somme indebitamente versate ogni qual volta ciò sia fattibile e vantaggioso in termini di costi.

Anche se gli Stati membri non recuperano dai beneficiari le spese irregolari, la deduzione effettiva di tali importi da parte degli Stati membri o della Commissione assicura la protezione del bilancio dell'UE. Di conseguenza, le spese sostenute in violazione del diritto non sono più finanziate dal bilancio dell'UE.

3.2. Altri metodi di esecuzione del bilancio.

Come già detto, la Commissione europea attua le politiche anche ricorrendo ad altri metodi di gestione. In questi settori, che rappresentano il 20% circa del bilancio annuale dell'UE, le azioni preventive fondamentali comprendono il sistema di controllo interno della Commissione, gli orientamenti e il sostegno forniti ai beneficiari, la formazione del personale e le valutazioni di ammissibilità. Questi processi sono spiegati più dettagliatamente nel documento di lavoro dei servizi della Commissione.

Le azioni correttive si basano sul recupero effettivo degli importi indebitamente versati, eseguito mediante un ordine di riscossione o una compensazione su un successivo pagamento a favore del beneficiario (cfr. articoli 78 e 80 del regolamento finanziario nonché il documento di lavoro dei servizi della Commissione).

Articolo 78 – Accertamento dei crediti

1. L'accertamento di un credito è l'atto con cui l'ordinatore responsabile:

- a) verifica l'esistenza dei debiti;
- b) determina o verifica l'esistenza e l'importo del debito;
- c) verifica l'esigibilità del debito.

2. ...

3. **Gli importi indebitamente pagati sono recuperati.**

...

Articolo 80 – Disposizioni in materia di recupero

1. **Il contabile prende a carico gli ordini di riscossione dei crediti debitamente stabiliti dall'ordinatore responsabile.** Il contabile è tenuto ad assicurare con la dovuta diligenza l'afflusso delle entrate dell'Unione e garantisce che i diritti di quest'ultima siano conservati.

Il contabile procede al recupero mediante compensazione e a debita concorrenza dei crediti dell'Unione, se il debitore è titolare a sua volta di un credito nei confronti dell'Unione. Tale credito è certo, liquido ed esigibile.

...

4. RETTIFICHE FINANZIARIE E RECUPERI EFFETTUATI¹¹ NEL 2012

Le rettifiche finanziarie e i recuperi dipendono principalmente dal livello delle irregolarità degli anni precedenti: se le carenze/lacune constatate aumentano, la Commissione è tenuta a garantire che siano effettuate le rettifiche finanziarie e i recuperi corrispondenti. Considerato tuttavia il carattere pluriennale del quadro di controllo e la complessità dei meccanismi e delle procedure di rettifica, questo processo richiede tempo. Le sezioni **6.2.3** e **6.2.4** riportano l'incidenza delle misure correttive nell'arco di un periodo più lungo: per l'agricoltura (FEAGA) (1,5% della totalità dei pagamenti per il periodo 1999-2012 riguardanti tutte le decisioni di liquidazione dei conti) e per il FESR e il FSE (4% di tutti i pagamenti relativi al periodo di programmazione 2000-2006, che è in fase di chiusura).

Tuttavia, per dare un'idea della portata delle rettifiche finanziarie e dei recuperi effettuati nel solo 2012, va sottolineato che gli importi, sebbene riguardino principalmente irregolarità degli anni passati, rappresentano in termini finanziari il 3,2% di tutti i pagamenti a titolo del bilancio 2012.

Tabella 4: Rettifiche finanziarie e recuperi eseguiti nel 2012

milioni di EUR

	Pagamenti a titolo del bilancio 2012 dell'UE	Rettifiche finanziarie	Recuperi	2012 Totale	% di pagamenti dal bilancio dell'UE
Agricoltura:					
FEAGA ¹²	44 551	610	161	771	1,7%
Sviluppo rurale	13 123	59	166	225	1,7%
Politica di coesione*:					
FESR	27 457	2 416	n.d.	2 416	8,8%
Fondo di coesione	9 626	207	n.d.	207	2,2%
FSE	11 295	430	n.d.	430	3,8%
SFOP/FEP**	481	1	n.d.	1	0,2%
FEAOG-Orientamento**	138	17	3	20	14,5%
Altro	<u>106</u>	<u>n.d.</u>	<u>11</u>	11	10,4%
Totale parziale	106 777	3 741	341	4 081	3,8%
Settori politici interni	16 278	1	229	230	1,4%
Settori politici esterni	7 064	n.d.	99	99	1,4%
Amministrazione	8 564	n.d.	9	9	0,1%
Totale	138 683	3 742	678	4 419	3,2%

* Le rettifiche finanziarie effettuate nell'ambito della politica di coesione comprendono anche gli ordini di riscossione emessi dalla Commissione

** Lo SFOP/FEP e il FEAOG-Orientamento rientrano nella politica di coesione soltanto fino al periodo di programmazione 2000-2006

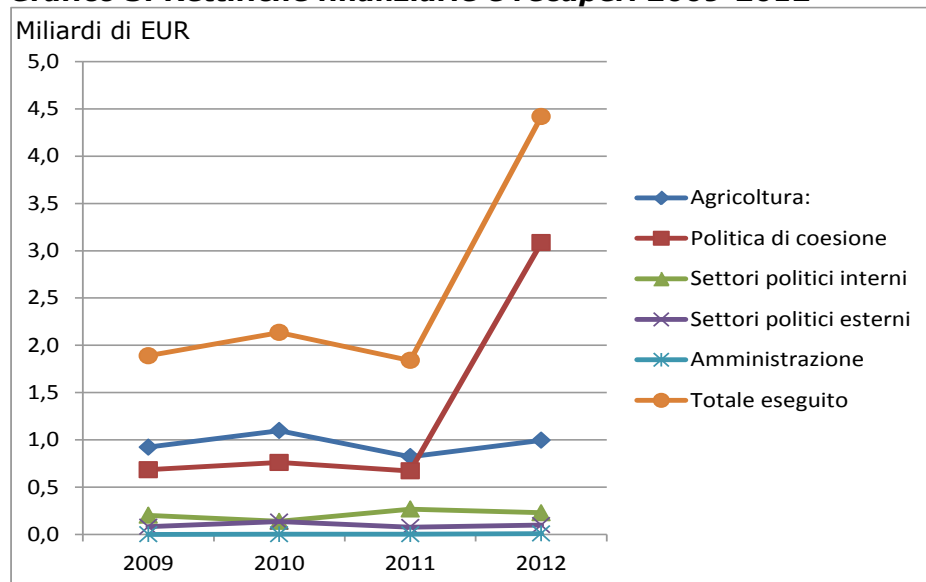
¹¹ Come spiegato più dettagliatamente nel documento di lavoro, l'esecuzione è l'ultima tappa del processo di rettifica finanziaria o di recupero. L'esecuzione comporta che laddove si siano prima constatati e successivamente concordati una rettifica finanziaria o un recupero, la situazione di spesa indebita constatata viene definitivamente corretta.

¹² Gli importi del FEAGA eseguiti nell'ambito della gestione concorrente ammontano a 44 495 milioni di EUR.

5. RETTIFICHE FINANZIARIE E RECUPERI CUMULATIVI EFFETTUATI FINO A FINE 2012

Le cifre cumulative forniscono informazioni sulla portata e sull'effettiva incidenza dei meccanismi di rettifica utilizzati dalla Commissione tenuto conto della natura pluriennale dei programmi e dei progetti. Il grafico in appresso illustra l'evoluzione delle rettifiche finanziarie e dei recuperi effettuati nel corso degli ultimi 4 anni:

Grafico 5: Rettifiche finanziarie e recuperi 2009-2012



L'importo medio annuale delle rettifiche finanziarie e dei recuperi effettuati dalla Commissione nel periodo 2009 - 2012 è stato di **2,6 miliardi di EUR**, che corrisponde al 2% dell'importo medio dei pagamenti a titolo del bilancio dell'UE, pari a 127,2 miliardi di EUR (gestione concorrente: 2,3 miliardi di EUR, pari al 2,3% dell'importo medio dei pagamenti (97,2 miliardi di EUR)). Gli importi riguardanti il 2012 sono stati significativamente più elevati a causa delle rettifiche concernenti la politica di coesione connesse alla chiusura dei programmi del periodo 2000-2006 per uno Stato membro (la Spagna) e di un'esecuzione più rapida delle rettifiche finanziarie riguardanti i programmi in corso. La tabella presenta le rettifiche finanziarie cumulative effettuate fino alla fine del 2012:

Tabella 5.1 Rettifiche finanziarie cumulative eseguite fino alla fine del 2012
milioni di EUR

	Eseguite fino alla fine del 2012					Totale rettifiche alla fine del 2012	% Eseguite
	Periodo di programmazione			Importi annuali cumulati	Totale		
	Periodo 1994-1999	Periodo 2000-2006	Periodo 2007-2013				
Agricoltura:	—	93	81	7 728	7 902	8 525	92,7%
FEAGA	—	—	—	7 728	7 728	8 286	93,3%
Sviluppo rurale	—	93	81	—	174	239	72,8%
Politica di coesione:	2 535	6 359	779	—	9 673	10 787	89,7%
FESR	1 764	4 626	154	—	6 544	7 305	89,6%
Fondo di coesione	264	464	87	—	815	984	82,8%
FSE	407	1 206	538	—	2 150	2 224	96,7%
SFOP/FEP	100	5	0	—	105	201	52,2%
FEAOG-Orientamento	0	58	—	—	58	72	80,6%
Altro	—	—	—	2	2	2	100%
Totale	2 535	6 452	861	7 730	17 577	19 313	91,0%

I diversi periodi di programmazione nell'ambito della politica di coesione indicano chiaramente la natura pluriennale del ciclo del bilancio dell'UE. Poiché il processo di chiusura del periodo 2000-2006 sta giungendo a conclusione, l'importo delle rettifiche finanziarie è considerevolmente più elevato rispetto a quello del periodo 2007-2013. Le rettifiche finanziarie relative a quest'ultimo periodo aumenteranno ovviamente nel corso dei prossimi anni, via via che i suoi programmi arrivano a conclusione. La situazione delle rettifiche finanziarie cumulative per Stato membro per l'agricoltura (FEAGA) per tutte le decisioni adottate fino al 2012 e nel settore della politica di coesione per il periodo di programmazione 2000-2006 è presentata nella sezione **6.2**.

La tabella in appresso presenta la ripartizione dei recuperi per anno del periodo 2009-2012:

Tabella 5.2 Recuperi effettuati nel periodo 2009-2012

milioni di EUR

Recuperi	Anni				Totale fine 2012	Importi ancora da recuperare
	2009	2010	2011	2012		
Agricoltura:						
FEAGA	148	172	178	161	659	50
Sviluppo rurale	25	114	161	166	466	0
Coesione	102	25	48	14	189	9
Settori politici interni	100	162	268	229	759	50
Settori politici esterni	81	136	77	99	393	38
Amministrazione	9	5	2	9	25	4
Totale	464	614	734	678	2 491	151

6. INCIDENZA DELLE RETTIFICHE FINANZIARIE E DEI RECUPERI SUL BILANCIO DELL'UE E SUI BILANCI DEGLI STATI MEMBRI

6.1. Incidenza sul bilancio dell'UE

Il tipo di esecuzione del bilancio e il settore influiscono sull'incidenza che i diversi meccanismi di rettifica hanno sul bilancio dell'UE; tuttavia, tali meccanismi garantiscono comunque che il bilancio dell'UE finanzia unicamente spese regolari e ammissibili. In alcuni casi, in particolare nell'ambito della PAC, l'azione correttiva dà luogo alla restituzione al bilancio dell'UE di importi precedentemente versati. Tuttavia, per altri settori, numerose rettifiche finanziarie non danno luogo a rimborsi al bilancio dell'UE perché, conformemente alla legislazione, gli importi rettificati possono essere riutilizzati per finanziare altri progetti ammissibili¹³.

Tabella 6.1 Incidenza delle rettifiche finanziarie e dei recuperi sul bilancio dell'UE

Settore	Importo totale nel 2012 (milioni di EUR)	Esclusione delle spese sostenute in violazione del diritto (Sì/No)	Rimborso al bilancio dell'UE (Sì/No)
Agricoltura:			
Rettifiche finanziarie per il FEAGA	610	S	N
Recuperi per il FEAGA	161	S	S
Rettifiche finanziarie per lo sviluppo rurale	59	S	S
Recuperi per lo sviluppo rurale	166	S	N*
Politica di coesione			
Rettifiche finanziarie eseguite mediante ritiri	738	S	N
Rettifiche finanziarie eseguite mediante recuperi	49	S	S
Rettifiche finanziarie eseguite mediante disimpegno/detrazione alla chiusura	2 284	S	N*
Recuperi	14	S	S
Altri settori politici			
Rettifiche finanziarie eseguite mediante disimpegno/detrazione alla chiusura	1	S	N*
Rettifiche finanziarie eseguite mediante recuperi	0	S	S
Recuperi	337	S	S
TOTALE	4 419		

* A norma del quadro giuridico attuale, le rettifiche finanziarie possono dare luogo ad una riduzione delle spese o della dotazione unicamente:

- se gli Stati membri non sono in grado di presentare spese ammissibili sufficienti;
- dopo la chiusura dei programmi, laddove la sostituzione delle spese non sia più possibile;
- in caso di disaccordo con la Commissione.

¹³ Ad esempio, per il meccanismo di attuazione delle rettifiche finanziarie per la politica di coesione si vedano le spiegazioni fornite nel documento di lavoro dei servizi della Commissione, sezione **4.2.1**.

6.2. Incidenza sui bilanci degli Stati membri

6.2.1 Introduzione

Nel quadro della gestione concorrente, l'insieme delle rettifiche finanziarie e dei recuperi incide sui bilanci degli Stati membri, a prescindere dal loro metodo di esecuzione. Va sottolineato che anche se non viene effettuato alcun rimborso a favore del bilancio dell'UE, a livello di Stato membro l'effetto delle rettifiche finanziarie è sempre negativo. Per non perdere i finanziamenti dell'UE, gli Stati membri devono sostituire le spese inammissibili con interventi ammissibili. In altre parole, devono sopperire con risorse proprie (attinte dal bilancio nazionale) alle conseguenze finanziarie della perdita del cofinanziamento da parte dell'UE delle spese considerate come inammissibili, a meno che non recuperino gli importi dai diversi beneficiari. Ciò non sempre è possibile, ad esempio nel caso delle rettifiche forfettarie effettuate a livello di programma (a causa di carenze nell'amministrazione nazionale che gestisce il programma) che non sono correlate a singole irregolarità a livello di progetto. Tuttavia, tali rettifiche forfettarie tutelano il bilancio dell'UE in maniera adeguata.

L'incidenza di queste rettifiche finanziarie sia per l'esercizio 2012 che cumulativamente (per Stato membro per quanto riguarda l'agricoltura (FEAGA) e per il periodo di programmazione 2000-2006 per quanto riguarda il FESR e il FSE) figura in appresso.

6.2.2 Rettifiche finanziarie eseguite per Stato membro nel 2012

La tabella in appresso presenta la ripartizione delle rettifiche finanziarie eseguite per Stato membro nei diversi settori in gestione concorrente:

Tabella 6.2.2: Rettifiche finanziarie eseguite per Stato membro nel 2012 nel quadro della gestione concorrente

milioni di EUR

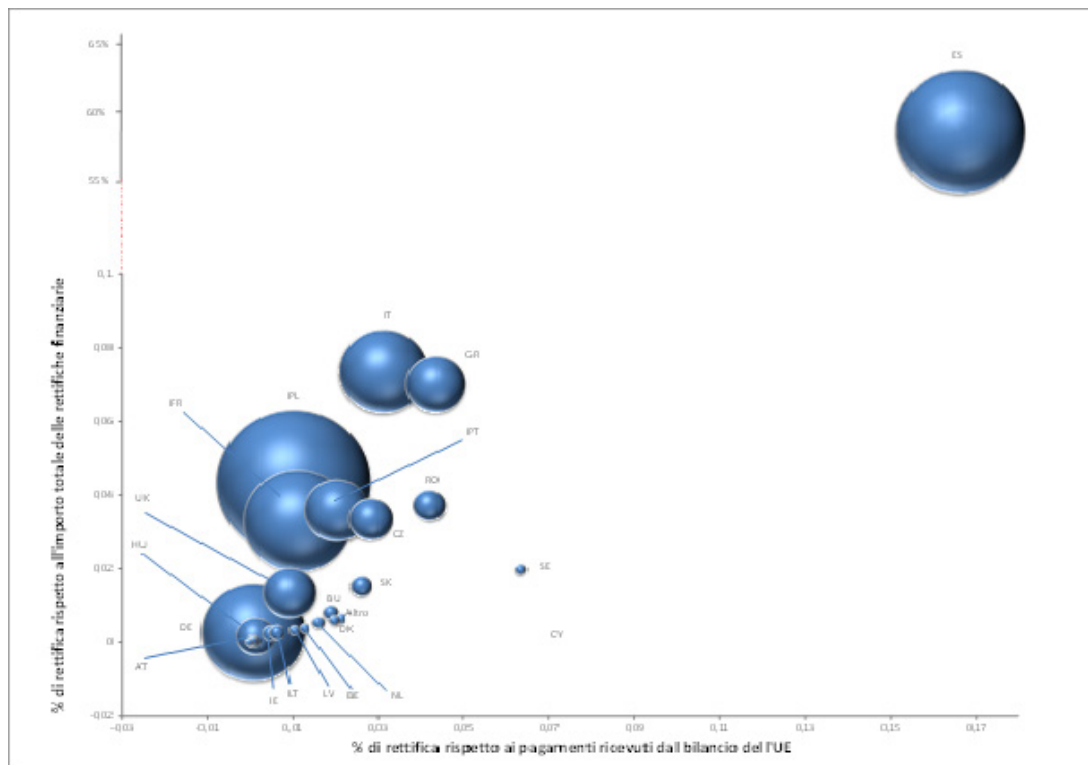
Stato membro	Pagamenti provenienti dal bilancio dell'UE	Rettifiche finanziarie							Totale 2012	% rispetto ai pagamenti provenienti dal bilancio dell'UE	% rispetto all'importo totale delle rettifiche finanziarie
		FEAGA	Sviluppo rurale	FESR	Fondo di coesione	FSE	Altro				
Belgio	1 114	0	3	0	—	11	0	14	1,3%	0,4%	
Bulgaria	1 590	15	7	0	6	1	—	30	1,9%	0,8%	
Repubblica ceca	4 433	0	—	116	8	—	0	125	2,8%	3,3%	
Danimarca	1 101	22	—	0	—	—	—	22	2,0%	0,6%	
Germania	10 358	(16)	3	23	—	0	0	10	0,1%	0,3%	
Estonia	915	0	1	0	0	0	—	1	0,1%	0,0%	
Irlanda	1 750	(1)	10	—	—	—	—	9	0,5%	0,2%	
Grecia	6 022	85	5	0	13	159	0	262	4,4%	7,0%	
Spagna	12 967	47	2	1 952	81	84	7	2 172	16,8%	58,0%	
Francia	10 868	64	1	20	—	37	2	123	1,1%	3,3%	
Italia	8 835	209	0	57	—	3	7	275	3,1%	7,3%	
Cipro	111	8	0	—	—	—	0	8	7,2%	0,2%	
Lettonia	1 128	—	—	1	1	9	0	12	1,1%	0,3%	
Lituania	1 644	3	4	3	1	0	0	10	0,6%	0,3%	
Lussemburgo	52	0	—	0	—	—	—	0	0,0%	0,0%	
Ungheria	3 973	6	0	0	—	—	0	6	0,2%	0,2%	
Malta	101	0	—	—	—	—	—	0	0,0%	0,0%	
Paesi Bassi	1 247	17	2	0	—	—	0	20	1,6%	0,5%	
Austria	1 513	1	—	—	—	—	0	1	0,1%	0,0%	
Polonia	15 417	12	2	45	79	23	0	162	1,1%	4,3%	
Portogallo	6 526	15	1	117	0	—	0	134	2,1%	3,6%	
Romania	3 290	24	12	22	—	81	—	139	4,2%	3,7%	
Slovenia	836	0	0	—	—	—	0	0	0,0%	0,0%	
Slovacchia	2 190	0	—	29	17	11	—	57	2,6%	1,5%	
Finlandia	1 107	1	0	0	—	—	0	1	0,1%	0,0%	
Svezia	1 166	72	2	0	—	0	—	74	6,3%	2,0%	
Regno Unito	5 384	27	4	4	—	12	2	50	0,9%	1,3%	
Non ripartiti	1 140	—	—	24	—	—	—	24	—	—	
TOTALE	106 777	610	59	2 416	207	430	19	3 742	3,5%	100%	

Il grafico in appresso tiene conto sia del "contributo" in termini assoluti di ciascuno Stato membri al totale delle rettifiche finanziarie che del peso relativo delle rettifiche finanziarie per ciascuno Stato membro rispetto ai pagamenti provenienti dal bilancio dell'UE.

Nel 2012, 11 Stati membri presentano percentuali globali inferiori all'1% e altri 11 Stati membri presentano percentuali comprese tra l'1% e la media del 3,5% — in totale questi 22 Stati membri contribuiscono al 29% del totale delle rettifiche. Infine, 5 Stati membri presentano percentuali superiori alla media (in tutti i casi oltre

il 4,2%) e contribuiscono al 71% dell'importo delle rettifiche finanziarie eseguite nel 2012. La Spagna presenta indubbiamente la percentuale più significativa (16,8%) a causa delle rettifiche specifiche e complesse che sono state effettuate nel 2012 nel quadro delle chiusure del periodo di programmazione 2000-2006.

Grafico 6.2.2: Quota delle rettifiche finanziarie eseguite dagli Stati membri rispetto ai pagamenti ricevuti dal bilancio dell'UE nel 2012*



* Le dimensioni della "bolla" sono proporzionali ai fondi ricevuti dall'UE.

Va ricordato che i dati suesposti si riferiscono ad un solo anno, il 2012. Il livello dell'importo globale delle rettifiche e la ripartizione per Stato membro possono variare notevolmente da un anno all'altro. Di conseguenza, per dare indicazioni utili, la valutazione della capacità dei sistemi di vigilanza e controllo di effettuare rettifiche deve avere una prospettiva pluriennale (cfr. precedente sezione 5). Per questo motivo, in appresso figurano informazioni sulle rettifiche finanziarie cumulative per Stato membro per quanto riguarda l'agricoltura (dalla prima decisione di liquidazione dei conti nel 1999) e i programmi 2000-2006 del FESR e del FSE, che sono in fase di chiusura.

6.2.3 Agricoltura (FEAGA): rettifiche finanziarie nell'ambito della liquidazione dei conti

Per quanto riguarda l'**agricoltura (FEAGA)**, le rettifiche finanziarie imposte dalla Commissione dalla prima decisione di liquidazione dei conti nel 1999 ammontano complessivamente a 8 286 milioni di EUR. Una volta adottata la decisione della Commissione, gli importi sono applicati automaticamente. Si osservi che qualche caso la data di esecuzione è stata differita di 18 mesi e che alcuni importi vengono inoltre rimborsati in 3 rate annuali differite. È il caso degli Stati membri che beneficiano di un sostegno finanziario conformemente all'accordo quadro sul fondo europeo per la stabilità finanziaria firmato il 7 giugno 2010.

La tabella in appresso presenta la ripartizione delle rettifiche finanziarie rimborsate dagli Stati membri interessati al bilancio dell'UE. Di anno in anno gli importi totali delle rettifiche finanziarie rimangono relativamente stabili e anzi presentano un andamento positivo nel corso del periodo, in termini sia di importi assoluti che di percentuale delle spese.

Tabella 6.2.3 Rettifiche finanziarie cumulative decise nel quadro della liquidazione dei conti del FEAGA dalla prima decisione di liquidazione nel 1999 fino a fine 2012: ripartizione per Stato membro

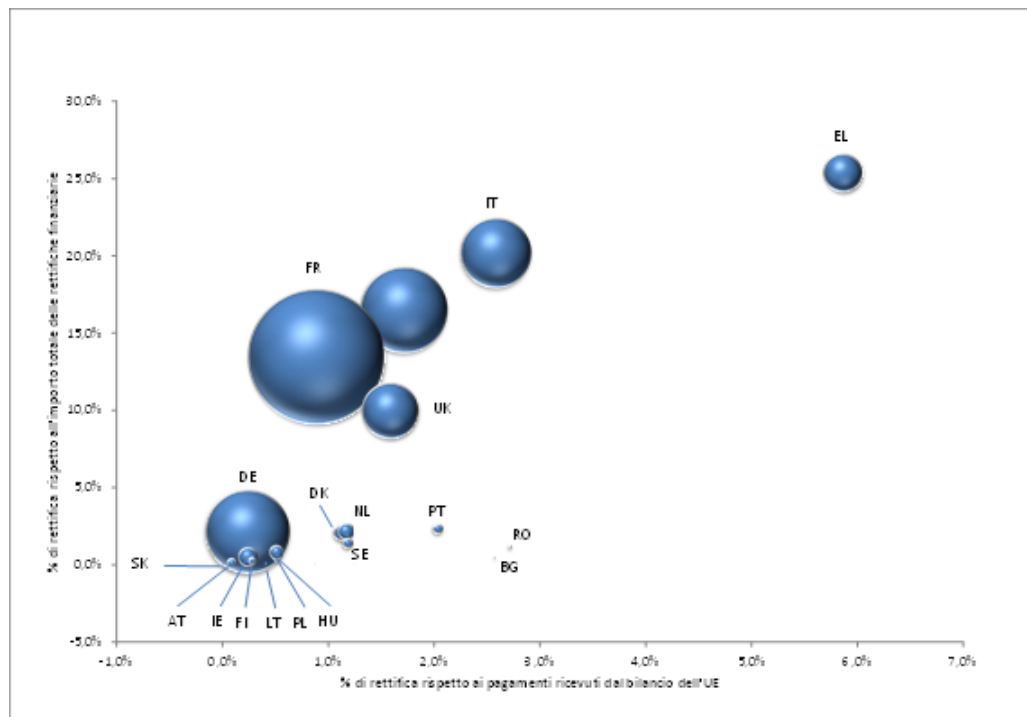
milioni di EUR

Stato membro	Pagamenti provenienti dal bilancio dell'UE	Rettifiche finanziarie cumulate a fine 2012	% rispetto ai pagamenti provenienti dal bilancio dell'UE	% rispetto all'importo totale delle rettifiche finanziarie
Belgio	11 018	34	0,3%	0,4%
Bulgaria	1 441	37	2,6%	0,4%
Repubblica ceca	3 904	1	0,0%	0,0%
Danimarca	15 414	173	1,1%	2,1%
Germania	76 997	178	0,2%	2,1%
Estonia	428	0	0,0%	0,0%
Irlanda	18 225	42	0,2%	0,5%
Grecia	35 793	2 102	5,9%	25,4%
Spagna	79 733	1 366	1,7%	16,5%
Francia	124 663	1 115	0,9%	13,5%
Italia	64 791	1 672	2,6%	20,2%
Cipro	287	10	3,5%	0,1%
Lettonia	601	0	0,0%	0,0%
Lituania	1 732	7	0,4%	0,1%
Lussemburgo	399	5	1,3%	0,1%
Ungheria	6 007	31	0,5%	0,4%
Malta	22	0	0,0%	0,0%
Paesi Bassi	15 549	179	1,2%	2,2%
Austria	9 731	9	0,1%	0,1%
Polonia	13 569	67	0,5%	0,8%
Portogallo	9 511	193	2,0%	2,3%
Romania	3 573	97	2,7%	1,2%
Slovenia	568	5	0,9%	0,1%
Slovacchia	1 714	0	0,0%	0,0%
Finlandia	7 376	21	0,3%	0,3%
Svezia	9 847	116	1,2%	1,4%
Regno Unito	51 953	826	1,6%	10,0%
Totale	564 847	8 286	1,5%	100%

Il grafico in appresso tiene conto sia del "contributo" in termini assoluti di ciascuno Stato membri al totale delle rettifiche finanziarie che del peso relativo delle rettifiche finanziarie per ciascuno Stato membro rispetto ai pagamenti provenienti dal bilancio dell'UE.

15 Stati membri presentano percentuali di rettifica complessive inferiori all'1% — le rettifiche per questi 15 Stati membri contribuiscono al 18% del totale delle rettifiche. Altri 4 Stati membri, che presentano percentuali comprese tra l'1% e la percentuale media dell'1,5%, rappresentano il 6% del totale delle rettifiche. Infine, 8 Stati membri presentano una percentuale di rettifica superiore alla media dell'1,5% e contribuiscono al 76% dell'importo totale delle rettifiche.

Grafico 6.2.3 Quota delle rettifiche finanziarie cumulative degli Stati membri nell'ambito della liquidazione dei conti del FEAGA, dalla prima decisione nel 1999 alla fine del 2012, rispetto ai pagamenti provenienti dal bilancio dell'UE*



* Le dimensioni della "bolla" sono proporzionali ai fondi ricevuti dall'UE.

6.2.4 Politica di coesione: chiusura del periodo di programmazione 2000-2006

Poiché la chiusura del periodo 2000-2006 per la politica di coesione è in fase di conclusione, è possibile mettere a confronto i risultati complessivi delle azioni di rettifica e gli importi totali spesi, ed è possibile ottenere un quadro più completo dell'incidenza dei meccanismi correttivi, come indicato in una recente relazione dei servizi della Commissione¹⁴. Per i fondi del FESR e del FSE alla fine del 2012 la percentuale combinata della rettifica finanziaria, basata sul solo controllo della Commissione, era del 4% delle dotazioni (196,9 miliardi di EUR), per un corrispondente importo di quasi 8 miliardi di EUR di rettifiche finanziarie alla fine del 2012.

Il processo di chiusura è stato determinante per assicurare l'adeguata gestione dei rischi residui per entrambi i Fondi, dato che le rettifiche finanziarie imposte dalla Commissione in fase di chiusura rappresentano all'incirca un terzo del totale delle rettifiche finanziarie imposte dalla Commissione.

In questo calcolo rientrano gli importi delle rettifiche in corso alla fine del 2012, pari allo 0,9% delle dotazioni (ossia 1,7 miliardi di EUR), che sono inclusi nelle lettere di

¹⁴ "Relazione sulle rettifiche finanziarie effettuate per il FESR e il FSE sui programmi 2000-2006", nota ARES(2013)689652 del 12.4.2013, trasmessa a CONT e nota ARES(2013)1041808 del 14.5.2013 trasmessa alla Corte dei conti europea.

chiusura ufficialmente trasmesse alle autorità degli Stati membri e che questi ultimi non hanno ancora accettato.^{15 16}

Tabella 6.2.4 FESR e FSE – Periodo di programmazione 2000-2006: Rettifiche finanziarie decise/confermate e in corso al 31.12.2012 – Ripartizione per Stato membro

milioni di EUR

Stato membro	Importo del contributo FESR+FSE	Rettifiche finanziarie decise/confermate	Rettifiche finanziarie in corso (lettere di chiusura inviate)	Totale rettifiche finanziarie imposte per il periodo 2000-2006	Quota delle rettifiche finanziarie rispetto ai contributi FESR+FSE	Parte delle rettifiche finanziarie imposte rispetto alle rettifiche finanziarie totali
Belgio	1 945	12	2	14	0,7%	0,2%
Repubblica ceca	1 456	5	10	15	1,0%	0,2%
Danimarca	570	0	—	0	0,1%	0,0%
Germania	26 960	36	88	124	0,5%	1,6%
Estonia	305	1	—	1	0,4%	0,0%
Irlanda	3 067	21	160	181	5,9%	2,3%
Grecia	20 211	1 154	81	1 235	6,1%	15,5%
Spagna	40 686	2 921	368	3 289	8,1%	41,3%
Francia	14 825	309	33	342	2,3%	4,3%
Italia	27 501	1 011	740	1 751	6,4%	22,0%
Cipro	53	0	—	—	0,0%	0,0%
Lettonia	518	4	—	4	0,8%	0,1%
Lituania	773	3	—	3	0,3%	0,0%
Lussemburgo	71	2	—	2	2,6%	0,0%
Ungheria	1 695	12	—	12	0,7%	0,2%
Malta	57	—	—	—	0,0%	0,0%
Paesi Bassi	2 702	0	—	0	0,0%	0,0%
Austria	1 647	0	—	0	0,0%	0,0%
Polonia	7 032	180	—	180	2,6%	2,3%
Portogallo	18 178	181	3	184	1,0%	2,3%
Slovenia	215	2	—	2	0,9%	0,0%
Slovacchia	1 245	43	—	43	3,4%	0,5%
Finlandia	1 789	0	—	0	0,0%	0,0%
Svezia	1 634	12	0	12	0,7%	0,1%
Regno Unito	16 129	293	40	333	2,1%	4,2%
Interreg	5 645	25	202	227	4,0%	2,9%
Totale	196 911	6 229	1 726	7 955	4,0%	100%

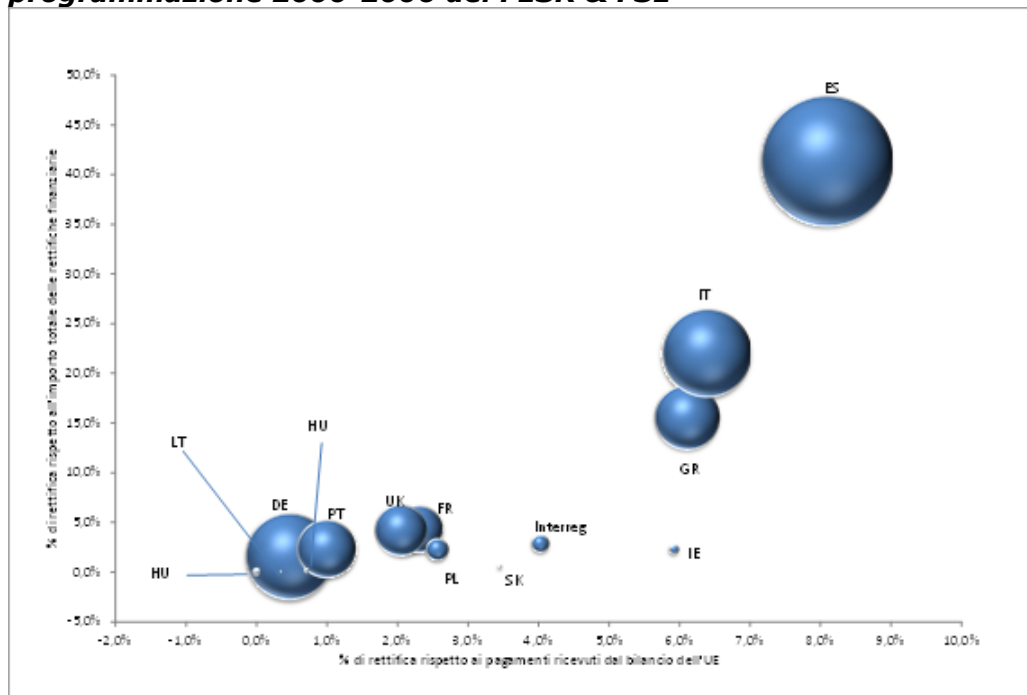
Il grafico in appresso tiene conto sia del "contributo" in termini assoluti di ciascuno Stato membro al totale delle rettifiche finanziarie che del peso relativo delle rettifiche finanziarie per ciascuno Stato membro rispetto ai pagamenti provenienti dal bilancio dell'UE.

¹⁵ Tali stime delle percentuali di rettifica finanziaria non comprendono le possibili rettifiche aggiuntive per il FESR connesse ai progetti non completati, né le rettifiche aggiuntive che potrebbero rendersi necessarie in seguito al completamento del processo di chiusura. Nel quadro del FSE, alla fine del 2012 vi erano ancora 61 programmi che dovevano essere chiusi e per i quali potrebbero essere individuate rettifiche finanziarie.

¹⁶ Secondo una stima prudenziale dei servizi della Commissione, le rettifiche aggiuntive effettuate dagli Stati membri stessi e comunicate alla Commissione fino a marzo ammontano a 0,96 miliardi di EUR per il FESR e a 0,32 miliardi di EUR per il FSE, ossia rispettivamente ad almeno lo 0,7% e lo 0,5% delle dotazioni. In pratica, alla fine del 2012 la percentuale complessiva di rettifica per il periodo 2000-2006 è pari ad almeno il 5,6% per le dotazioni decise per il FESR e del 2,9% per il FSE (per maggiori dettagli cfr. relazione sulle rettifiche finanziarie effettuate per il FESR e il FSE sui programmi 2000-2006 trasmessa al comitato CONT il 12/04/2013 ARES(2013)689652 pagine 12-18).

15 Stati membri presentano percentuali complessive di rettifica pari o inferiori all'1% — le rettifiche per questi 15 Stati membri contribuiscono ad appena il 2% del totale delle rettifiche. Altri 5 Stati membri, più INTERREG, presentano percentuali comprese tra l'1% e la percentuale media del 4% e rappresentano il 14% del totale delle rettifiche. Infine, i 5 Stati membri che presentano una percentuale di rettifica superiore alla media del 4% contribuiscono all'84% dell'importo totale delle rettifiche.

Grafico 6.2.4 Quota delle rettifiche finanziarie cumulative degli Stati membri decise/confermate e in corso (al 31/12/2012) per il periodo di programmazione 2000-2006 del FESR & FSE*



* Le dimensioni della "bolla" sono proporzionali ai fondi ricevuti dall'UE.

6.3. Altre conseguenze delle rettifiche finanziarie

Va sottolineato che gli importi riportati nelle precedenti sezioni non rispecchiano la totalità delle rettifiche finanziarie accettate dagli Stati membri in conseguenza del ruolo di sorveglianza della Commissione. **I piani di azioni correttive possono avere effetti preventivi sulle spese già sostenute dai beneficiari e registrate a livello nazionale nella contabilità dell'autorità di certificazione, ma non ancora dichiarate alla Commissione.** Per tali spese, l'autorità di certificazione (nel quadro della politica di coesione) applica la rettifica finanziaria richiesta dalla Commissione prima di dichiarare le spese. Particolarmente nel caso delle rettifiche estrapolate o forfettarie, se vi sono carenze nei sistemi di gestione e controllo riguardanti una quota significativa di progetti, gli importi in questione possono essere cospicui.

Effetto preventivo delle rettifiche finanziarie nel quadro della politica di coesione

In seguito al piano di azione della Commissione e alle interruzioni, alla fine del 2012, la Repubblica ceca ha accettato la richiesta della Commissione di applicare una rettifica pari a circa 450 milioni di EUR in relazione a due programmi del FESR. La Commissione ha potuto registrare ufficialmente soltanto 108 milioni di EUR a titolo di importi ritirati da spese precedentemente certificate; le rimanenti correzioni non risultano nella relazione della Commissione, poiché un importo di 151,4 milioni di EUR non è stato incluso nella

certificazione di ottobre 2012 e un altro importo di circa 189 milioni di EUR sarà detratto dall'autorità di certificazione prima di certificare nuove domande alla Commissione nel 2013. Analogo effetto preventivo, che non risulta nella comunicazione ufficiale delle rettifiche finanziarie, riguarda un programma del FESR/FC in Slovacchia, dove la Commissione ha ritenuto necessaria una deduzione del 7,3% di tutte le spese certificate e da certificare in futuro per centinaia di contratti, al fine di tutelare adeguatamente il bilancio dell'UE; lo Stato membro ha applicato tale deduzione.

Un altro caso riguarda una rettifica forfettaria riguardante il FSE in Romania: la Commissione ha riscontrato gravi problemi in un programma operativo rumeno nel corso del 2012. La Commissione e le autorità rumene hanno concordato una rettifica forfettaria del 25% su tutte le spese sostenute fino alla fine del 2012, oltre che sulle nuove domande inficiate dalle stesse irregolarità riscontrate dalla Commissione. La Romania ha quindi presentato un'altra dichiarazione di spesa (superiore al 25% di tutte le spese dichiarate in precedenza) in base alla quale la Commissione ha versato un importo molto esiguo alla Romania nel dicembre 2012, dopo avere proceduto a compensare la rettifica forfettaria concordata. L'incidenza della rettifica finanziaria è che le spese sostenute in violazione del diritto sono escluse dalle spese dell'Unione.

Tale effetto preventivo esplicito dal ruolo di vigilanza della Commissione non risulta nella comunicazioni ufficiali, sebbene determini una maggiore tutela del bilancio dell'UE. Ad esempio, **le lettere di avvertimento inviate dalle direzioni generali** quando vengono individuate carenze sistemiche prima che le domande di pagamento siano trasmesse alla Commissione potrebbero avere il medesimo effetto preventivo sulla tutela del bilancio dell'UE, ma neanche in questo caso la Commissione europea o gli Stati membri comunicano rettifiche finanziarie.

I recuperi presso i beneficiari possono inoltre derivare da controlli e rettifiche finanziarie ad opera dei servizi della Commissione. Quando gli Stati membri recuperano importi irregolari dagli agricoltori prima che la Commissione decida una rettifica finanziaria, tali importi sono rimborsati al bilancio dell'UE e dedotti dalla rettifica finanziaria. Gli importi recuperati presso i beneficiari dopo l'esecuzione della rettifica finanziaria non sono rimborsati al bilancio dell'UE. Questo sistema incoraggia gli Stati membri ad adoperarsi per recuperare i pagamenti irregolari.

Recuperi connessi alle rettifiche finanziarie nel quadro dell'agricoltura

In Italia, per l'esercizio 2008, il rischio calcolato per il bilancio dell'UE derivante dalle carenze nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) era di 29,6 milioni di EUR. Considerati gli importi recuperati dalle autorità italiane a seguito dell'aggiornamento del loro SIPA (23 milioni di EUR), la rettifica finanziaria definitiva è risultata di 6,6 milioni di EUR.

In Irlanda, per il periodo 2005-2007, il rischio calcolato derivante dalle carenze nel SIPA era di 5 milioni di EUR. Tuttavia, tenuto conto degli importi recuperati dagli agricoltori, la rettifica finanziaria definitiva è risultata di 0,02 milioni di EUR.

Una situazione simile si è verificata in Austria, dove per gli anni 2006, 2007 e 2008 il rischio totale calcolato ha rappresentato un importo di 6,9 milioni di EUR. Anche in questo caso, a seguito dell'aggiornamento del loro SIPA e di successivi controlli incrociati retroattivi, le autorità austriache hanno recuperato 3,3 milioni di EUR dagli agricoltori. La rettifica finanziaria definitiva è risultata di 3,6 milioni di EUR.

Inoltre, laddove la Commissione ritenga che il tempo necessario allo Stato membro per recuperare gli importi presso un beneficiario finale sia eccessivo, può avviare (come in effetti fa) **procedure di infrazione nei confronti dello Stato membro in questione.** Naturalmente tale provvedimento si aggiunge al fatto che il bilancio dell'UE può già essere tutelato grazie alla rettifica finanziaria iniziale. Nel settore della PAC, esiste anche un meccanismo specifico in base al quale il 50% dei

pagamenti indebiti che gli Stati membri non hanno recuperato presso i beneficiari entro 4 anni (o 8 anni nel caso di procedimenti giudiziari) viene imputato automaticamente ai rispettivi bilanci nazionali. Questo incoraggia fortemente le autorità nazionali a completare le procedure di recupero tempestivamente. Inoltre la Commissione può addebitare anche l'intero importo ancora da recuperare (e non il 50% solamente) se ritiene che le autorità degli Stati membri siano state negligenti nella gestione della procedura di recupero in relazione a specifici casi.

Procedura di infrazione a seguito di rettifiche finanziarie

Nel 2013 la Commissione europea, con una lettera di costituzione in mora, ha sollecitato l'Italia a porre rimedio ad alcune carenze nell'applicazione della legislazione dell'UE per quanto riguarda l'imposizione di un prelievo supplementare sul latte e su altri prodotti lattiero-caseari ai produttori di latte che avevano contribuito al superamento delle quote nazionali, e specificamente a recuperare concretamente il prelievo dovuto dai produttori responsabili.

Il mancato recupero di questi prelievi pregiudica la capacità del sistema posto in essere di raggiungere i suoi obiettivi di stabilizzazione del mercato, e crea inoltre distorsioni della concorrenza con altri produttori europei e italiani che hanno rispettato il sistema di limitazione della produzione o che hanno regolarmente versato i prelievi supplementari in caso di superamento delle quote. L'importo totale dei prelievi non ancora recuperati ammonta ad almeno 1,4 miliardi di EUR ed è dovuto al bilancio dell'Italia.

La Commissione ha già imposto rettifiche finanziarie per 750 milioni di EUR in relazione a questo problema. Inoltre, nel suo fitto scambio di lettere con le autorità italiane, la Commissione ha sollevato il problema dell'incapacità dell'Italia di rispettare l'obbligo di prendere ogni misura necessaria per garantire il pagamento a tempo debito del prelievo supplementare da parte dei produttori in questione. L'Italia palesemente non ha preso le misure necessarie per recuperare concretamente il prelievo dovuto presso i produttori responsabili, nonostante le ripetute richieste della Commissione in tal senso. La Commissione ha quindi deciso di avviare la procedura di infrazione ai sensi dell'articolo 258 del TFUE.

7. RUOLO DELLE RETTIFICHE FINANZIARIE E DEI RECUPERI SE I TASSI DI ERRORE RIMANGONO PERSISTENTEMENTE ELEVATI

La risoluzione del Parlamento europeo sul quadro di controllo interno integrato adottata il 3 luglio 2013¹⁷ ha richiesto un'applicazione rigorosa dell'articolo 32, paragrafo 5, del regolamento finanziario, che stabilisce quanto segue:

Articolo 32 – Controllo interno dell'esecuzione del bilancio

...

5. Se, durante l'attuazione del programma, il livello di errore è persistentemente elevato, la Commissione identifica le lacune nei sistemi di controllo, analizza i costi e i benefici di potenziali misure correttive e adotta o propone i provvedimenti adeguati, quali la semplificazione delle disposizioni applicabili, il rafforzamento dei sistemi di controllo e la riprogettazione del programma o dei sistemi di consegna.

La Commissione deve attuare questa disposizione del regolamento finanziario nel modo più economicamente vantaggioso, in considerazione delle risorse disponibili, in particolare in un periodo di riduzione del personale.

Tuttavia nella procedura legislativa per il periodo 2014-2020 sono sorte difficoltà che potrebbero incidere sulla semplificazione proposta. I rischi residui causati da regole troppo complesse ostacolano la prevenzione degli errori e fanno aumentare i costi del controllo. Pertanto, la Commissione ritiene che, particolarmente nel settore della gestione concorrente, l'attuazione del nuovo requisito previsto all'articolo 32, paragrafo 5, non possa essere limitata alle azioni che riguardano unicamente l'individuazione e la rettifica degli errori a livello dei destinatari finali.

Le rettifiche finanziarie e i recuperi a livello degli Stati membri, che sono eseguiti durante il ciclo di vita del programmi pluriennali, saranno sempre un fattore importante di cui tenere conto, come anche gli sforzi costanti per semplificare le regole e riorganizzare e rafforzare i sistemi.

¹⁷ Rif. P7_TA(2013)0319

8. AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE DAGLI STATI MEMBRI DI LORO INIZIATIVA NEL QUADRO DELLA POLITICA DI COESIONE

Nel quadro della gestione concorrente, gli Stati membri hanno l'obbligo principale di prevenire e individuare le irregolarità e quindi di effettuare rettifiche finanziarie e recuperare dai beneficiari gli importi indebitamente versati. Di conseguenza effettuano verifiche di gestione, controlli e audit in primo luogo, che si aggiungono a quelli svolti dalla Commissione descritti sopra. Conformemente ai regolamenti applicabili al periodo di programmazione in corso, gli Stati membri sono tenuti a comunicare annualmente le rettifiche conseguenti a tutti i controlli svolti. Tale requisito è stato introdotto soltanto per il periodo di programmazione 2007-2013 e la Commissione sta svolgendo audit basati sui rischi per verificare l'attendibilità di tali cifre ai fini della sua procedura di garanzia dell'affidabilità.

Le rettifiche cumulative effettuate fino alla fine del 2012 a seguito dei controlli svolti dagli Stati membri per la politica di coesione sul periodo di programmazione 2007-2013 sono indicate in appresso. Tali importi si sommano alle rettifiche cumulative comunicate dalla Commissione, previa detrazione di queste.

Tabella 8: Rettifiche cumulative alla fine del 2012 comunicate dagli Stati membri per la politica di coesione – periodo 2007-2013

milioni di EUR

Stato membro	FESR/FC	FSE	FEP	Totale 2012
Belgio	3	11	—	14
Bulgaria	13	2	0	15
Repubblica ceca	191	37	—	228
Danimarca	0	0	0	0
Germania	290	49	1	340
Estonia	4	0	0	4
Irlanda	0	5	0	5
Grecia	63	—	0	63
Spagna	204	39	9	252
Francia	42	37	0	79
Italia	141	27	0	168
Cipro	0	0	0	1
Lettonia	10	—	0	10
Lituania	6	0	0	6
Lussemburgo	—	0	—	0
Ungheria	26	—	0	26
Malta	1	0	—	1
Paesi Bassi	1	2	0	3
Austria	4	1	0	5
Polonia	204	—	0	204
Portogallo	46	28	1	75
Romania	43	—	0	43
Slovenia	5	5	—	10
Slovacchia	33	4	0	37
Finlandia	1	0	0	1
Svezia	2	1	1	4
Regno Unito	38	13	1	52
Transfrontaliero	8	—	—	8

TOTALE ESEGUITO	1 377	261	14	1 652
------------------------	--------------	------------	-----------	--------------

9. ALTRI RECUPERI

9.1. Recupero dei prefinanziamenti

Un altro controllo importante attuato dalla Commissione, che non rientra in alcuno dei meccanismi citati sopra, è il recupero dei prefinanziamenti inutilizzati (non spesi). Se un beneficiario non ha utilizzato (speso) gli anticipi ricevuti dall'UE sulle spese ammissibili, la Commissione emette un ordine di riscossione per riversare le somme al bilancio dell'UE. Questa procedura rappresenta un passaggio importante nel sistema di controllo dell'UE per garantire che il beneficiario non trattiene importi in eccesso senza una debita giustificazione delle spese, il che contribuisce a tutelare il bilancio dell'UE. Gli importi sono il risultato dell'emissione di un ordine di recupero da parte della Commissione e sono contabilizzati come tali. Il recupero di tali prefinanziamenti inutilizzati non va confuso con il recupero delle spese irregolari. Se i servizi della Commissione individuano e recuperano tali spese in relazione ai prefinanziamenti versati, queste sono incluse nella rettifica finanziaria ordinaria oppure nelle procedure di recupero sopradescritte.

Tabella 9.1: Recupero di prefinanziamenti

	<i>milioni di EUR</i>
	2012
Agricoltura:	
FEAGA	0
Sviluppo rurale	0
Politica di coesione:	
FESR	38
Fondo di coesione	5
FSE	214
SFOP/FEP	0
FEAOG orientamento	5
Settori politici interni	207
Settori politici esterni	104
Amministrazione	2
Importo totale di prefinanziamenti recuperati	575

9.2. Recuperi relativi alle entrate a titolo delle risorse proprie

Per presentare un quadro completo di tutti gli strumenti di cui la Commissione si avvale per tutelare il bilancio dell'UE, è necessario tenere conto anche dei recuperi effettuati nel settore delle risorse proprie. Le entrate derivanti dalle risorse proprie sono l'elemento principale delle entrate operative dell'UE e quindi la maggior parte delle spese è finanziata da tali entrate. La Commissione effettua controlli in loco per verificare che vengano versati gli importi corretti al bilancio dell'UE. Gli importi possono inoltre essere oggetto di verifica nel quadro del processo di audit annuale della Corte dei conti europea. Nel 2012 gli importi recuperati sono stati i seguenti:

Tabella 9.2: Recuperi relativi alle entrate derivanti dalle risorse proprie

	<i>milioni di EUR</i>
	2012
Importi recuperati:	
– Importo in capitale	133
– Interessi	160
Importo totale recuperato	293

